

CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO INTEGRATO DI TRASPORTO SOCIALE NEL TERRITORIO DELLA VALDINIEVOLE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 1 DEL 11/1/2024 - PROGETTO DEFINITIVO

ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

DPCM del 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 328/2000”;

Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale” e smi;

Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, adottato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 73 del 9 ottobre 2019;

LRT 28 dicembre 2009, n. 82 ‘Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato “;

Regolamento 3 marzo 2010, n. 29/R Regolamento di attuazione della LR 28 dicembre 2009, n. 82;

DGRT n n. 1156 del 17 /10/ 2022 ad oggetto “Disposizioni regionali concernenti l'attività di trasporto sanitario di cui all'art. 76 quater, comma 1, lettere b) e c) della l.r. 40/2005 - Dematerializzazione della ricetta.”

DGRT n.1545 del 27/12/2022 ad oggetto “Disposizioni regionali concernenti l'attività’ di sperimentazione progettuale relativa al trasporto di persone fragili “;

DGRT n. 746/2023 “Disposizioni regionali concernenti l'attività progettuale relativa al trasporto di persone fragili: seconda fase sperimentale”;

DGRT n. 1074/2023 “Disposizioni regionali concernenti l'attività progettuale relativa al trasporto di persone fragili, seconda fase sperimentale: modifiche DGR 746-2023”;

Decreto Dirigenziale n. 20265 del 19/09/2023 “Impegno di spesa e liquidazione a favore delle Società della Salute e Zone Distretto: DGR 746-2023 e DGR 1074-2023”;

ART. 2 – PREMESSA

In ottemperanza alle indicazioni regionali ed avvalendosi dell'istituto della coprogettazione come disciplinato dal D.Lgs. 117/2017, Sds Valdinievole ha approvato con Determinazione n. 1 del 11.1.2024 un Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di enti del terzo settore interessati alla realizzazione di un modello integrato di Trasporto Sociale e di Trasporto di soggetti con fragilità socio-economica di cui alle DGRT n. 1545/2022, n.746/2023 e n. 1074/2023 nel territorio di competenza.

In risposta a tale Avviso è stata presentata un'unica istanza sottoscritta, in forma di partenariato progettuale, da ETS – ODV appartenenti alle sigle associative di Croce Rossa Italiana, Misericordie e Pubbliche Assistenze con sede legale nel territorio della Valdinievole che costituiscono soggetti di elevata capacità tecnico-professionale data l'esperienza pluridecennale nel settore.

A queste associazioni storicamente radicate sul territorio della Valdinievole si sono aggiunti i coordinamenti provinciali di misericordie e pubbliche assistenze nonché altri partner di progetto, che abitualmente collaborano sul territorio allo svolgimento dei servizi oggetto della proposta progettuale

In fase di svolgimento dei tavoli di coprogettazione gli ETS firmatari (con nota del 20/3/2024) hanno delegato tre soggetti in rappresentanza di Pubbliche Assistenze, Misericordie e Comitati CRI.

I Tavoli si sono svolti nei mesi da Marzo a Settembre 2024 ed hanno portato alla condivisione del presente documento da individuare quale progetto definitivo ed allegato sostanziale della convenzione da stipulare ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato

Sinteticamente dai tavoli sono emersi alcuni aspetti innovativi del progetto proposto che possono agevolare la gestione degli interventi secondo criteri di maggiore efficacia, efficienza ed economicità rispetto al passato.

La formulazione di una proposta unitaria da parte di soggetti che fino ad oggi hanno gestito le attività di trasporto sociale in Valdinievole in maniera separata e secondo criteri non omogenei costituisce da sé un obiettivo importante raggiunto dalla coprogettazione che porta con sé altri risultati potenziali in termini di standardizzazione delle procedure, controllo della spesa, copertura

territoriale del servizio, monitoraggio ecc.

Gli Ets partecipanti alla procedura hanno inoltre espresso l'intenzione, prima della firma della Convenzione, di costituirsi formalmente in ATS

ART. 3 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Il modello di servizio di trasporto sociale oggetto del percorso di coprogettazione prevede un'integrazione tra trasporto sociale generale (modulo A - art. 2 dell'Avviso) e trasporto delle persone in condizioni di fragilità socio-economica (modulo B - art. 2 dell'Avviso), con una analoga procedura di gestione della richiesta ed effettuazione/attivazione del servizio sia verso l'utenza compresa nel target dei soggetti con fragilità economica di cui ai DGRT 1545/22, 746/23 e 1074/23 sia verso l'utenza che acceda al trasporto sociale tramite i servizi sociali territoriali.

ART. 4 – MODELLO DI GOVERNANCE

Il modello organizzativo del progetto come emerso dai tavoli di Co-progettazione si struttura sui seguenti organismi e relative funzioni:

- 1) La Cabina di regia del progetto (CDR);
- 2) Il Coordinamento Unico di gestione dei servizi (CUG);
- 3) Il Tavolo tecnico degli ETS (TTE).

Il CDR e il TTE sono gli effettivi organi di governance del progetto ed hanno facoltà decisionali in raccordo con la SDS Valdinievole nell'ambito della realizzazione del progetto e al Tavolo di Co-progettazione, anche in caso di riapertura dello stesso durante l'attuazione del progetto.

Il CUG ha invece la funzione operativa di coordinamento e attuazione del servizio di cui al precedente art. 3 e segue le indicazioni degli ETS e della SDS Valdinievole, in attuazione delle procedure e delle regole di svolgimento del servizio, del monitoraggio e di rendicontazione dell'attività approvate in CDR.

4.1.- La Cabina di Regia (CDR)

La Cabina di Regia è l'organo di coordinamento e controllo del progetto di Trasporto Sociale in Valdinievole.

La Cabina di Regia è composta da:

- Direttore SDS-Vdn o da un suo delegato, con la funzione di Coordinatore della Cabina di regia.
- Un referente del Coordinamento Unico di gestione dei servizi (CUG)
- Una rappresentanza della SDS-Vdn espressamente individuata dal Direttore
- Una rappresentanza degli ETS partecipanti in qualità di delegati, espressamente individuata dal Tavolo Tecnico (TTE)

La Cabina di regia (CDR) si riunisce in via ordinaria ogni due mesi ed in via straordinaria ogni qualvolta ve ne sia necessità, su richiesta del direttore SDS-Vdn, del referente del Coordinamento Unico o dei rappresentanti degli ETS.

La Cabina di regia svolge la propria funzione di verifica e monitoraggio del progetto, seguendo l'andamento delle varie fasi, in un'ottica di miglioramento dei servizi per il raggiungimento degli obiettivi finali ed in relazione all'utilizzo delle risorse messe a disposizione.

Oltre alla programmazione periodica di massima delle attività, la Cabina di regia interviene in ogni fase in cui si rende necessaria l'analisi e la valutazione del percorso progettuale, per intervenire sul miglioramento dei risultati in termini di qualità, efficacia, sviluppo, innovazione, migliore orientamento dei servizi e delle risorse e quando si presentino criticità di sistema da risolvere.

La CDR può portare all'attenzione dell'amministrazione procedente la necessità di rimodulazione del progetto e quindi la riapertura del tavolo di co-progettazione in relazione a qualsiasi aspetto progettuale compreso quello inerente l'adeguatezza e la disponibilità delle risorse economiche necessarie allo svolgimento dei servizi richiesti

4.2- Il Coordinamento Unico di Gestione del servizio (CUG)

Il Coordinamento unico di gestione del servizio è individuato dal Tavolo Tecnico tra gli ETS partecipanti alla co-progettazione (anche eventualmente a rotazione) ed è l'organo operativo che organizza e gestisce il servizio sul territorio attivando gli ETS partecipanti al tavolo e i loro partner.

I compiti principali del CUG sono:

- attuare le indicazioni operative fornite dalla Cabina di regia (CDR);
- ricevere dalla SDS-Vdn le richieste di servizio e assegnare lo svolgimento dei servizi di

trasporto agli ETS partecipanti, seguendo le regole di ingaggio determinate dal tavolo tecnico degli ETS e condivise e approvate in CDR;

- monitorare i dati relativi ai viaggi effettuati e all'andamento del progetto e relazionare sull'andamento alla CDR;
- verificare la realizzazione dei servizi assegnati agli ETS e loro partner;
- mantenere i contatti con gli utenti dei servizi, dando informazioni sugli orari di presa in carico dell'utente e dell'orario di ritorno;
- ricevere le richieste di modifiche urgenti e straordinarie sui servizi di trasporto programmati, direttamente dagli utenti e le comunica tempestivamente all'SDS per l'opportuna autorizzazione;
- comunicare tempestivamente agli uffici preposti dell'amministrazione procedente qualsiasi evento rilevante che possa essere accaduto durante il servizio (liti tra trasportati, incidenti stradali, malori degli utenti, ecc...)
- fornire specifici chiarimenti, in tempi congrui, agli utenti e agli uffici preposti della SDS-Vdn rispetto alle eventuali segnalazioni di disservizio ricevute anche dalle strutture interessate dal progetto;
- trasmettere alla SDS-Vdn la rendicontazione delle attività svolte;
- verificare e monitorare il mantenimento del volume di lavoro di ogni ETS esecutore dei servizi entro il budget complessivo e le assegnazioni previste;
- promuovere meccanismi di aiuto reciproco e compensazione tra gli ETS che permettano la massima efficacia in termini di qualità e quantità di servizi resi all'utenza finale;
- provvedere di concerto con gli ETS e in loro supporto a monitorare il buon andamento dell'attività progettuale e della rendicontazione economica;
- convocare il tavolo tecnico ETS in caso di necessità.

4.3-II Tavolo Tecnico degli ETS (TTE)

Gli Enti del Terzo Settore che hanno partecipato alla procedura di coprogettazione e firmatari della convenzione garantiscono l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto, coordinati dal CUG secondo le regole determinate nella CDR in cui sono rappresentati da propri delegati. Il compito degli ETS proponenti il progetto mediante l'impiego delle proprie risorse umane, organizzative e strutturali è quello di garantire le attività previste di trasporto sociale richieste dall'ente procedente.

Il TTE si compone di un rappresentante per ogni ETS facente parte del partenariato progettuale ed ha la funzione di contribuire alla gestione delle problematiche organizzative ed operative, riportando le informazioni dirette sull'attività svolta e proponendo soluzioni di innovazione e migliorative di eventuali criticità. Il TTE è presieduto dal referente dell'ETS designato a svolgere la funzione di CUG. Il TTE si riunisce di norma una volta al mese e se necessario su richiesta del presidente del TTE o di almeno 3 ETS che ne fanno parte. Sono compiti del TTE:

- La definizione delle regole di affidamento dei servizi agli Enti del Terzo Settore firmatari della Convenzione con l'amministrazione procedente, con l'obiettivo di mantenere continuità con l'impegno storico sui servizi svolti da ogni ETS sempre in un'ottica di una maggiore efficacia, efficienza ed economicità del servizio
- esaminare le problematiche e criticità derivanti dalla gestione del progetto di trasporto sociale di ogni ETS partecipante, dare le linee di indirizzo delle associazioni e indicare le istanze degli ETS da portare in CDR tramite i propri rappresentanti;
- portare le istanze degli ETS all'attenzione del CUG segnalando difficoltà e criticità specifiche anche in merito alla capacità di rispondere alle richieste di servizio assegnate.
- Trovare soluzioni condivise ed innovative sul territorio nello svolgimento dei servizi previsti, all'insegna dell'aiuto reciproco e della solidarietà tra gli ETS partecipanti.
- monitorare il buon andamento dell'attività progettuale e della corretta rendicontazione economica della stessa mantenendo la continuità con l'attività svolta da ogni associazione fino ad oggi.
- verificare inoltre il rispetto di condizioni e trattamenti paritari nella valorizzazione e rimborso dell'attività di ogni associazione.

Il TTE si impegna a redigere – entro 30 giorni dalla firma della convenzione – una Carta dei Servizi, quale documento attraverso il quale i cittadini potranno avere la piena conoscibilità dei servizi disponibili di trasporto sociale, nonché le modalità di accesso e di svolgimento ecc. Il TTE si impegna a sottoporre il testo della Carta alla CDR, per l'approvazione prima della pubblicizzazione verso la cittadinanza.

ART. 5 – RISORSE STRUMENTALI: IL PARCO MEZZI E GESTIONALE OPERATIVO

Di seguito vengono rappresentate le tipologie di automezzi messe a disposizione dagli ETS

firmatari della convenzione nelle attività di trasporto sociale:

VEICOLI ORDINARI 4/5 POSTI

PULMINI 9 POSTI

MEZZI ATTREZZATI PER DISABILI

Si precisa che sul parco mezzi messo a disposizione, viene attuata una rotazione di utilizzo che prevede periodicamente la dismissione dei mezzi più obsoleti o con strumentazioni/allestimenti non più idonei, a favore di mezzi nuovi o con prestazioni di sicurezza e confort migliori. Le organizzazioni da alcuni anni per prevenire l'obsolescenza dei mezzi optano per lo più, nel momento in cui è necessaria la sostituzione di un mezzo, all'inserimento di nuovi mezzi nel proprio parco auto, più sicuri, più accoglienti dal punto di vista del confort dei trasportati e della strumentazione più moderna, con particolare attenzione anche al minor impatto ambientale.

I mezzi ordinari, i pulmini e i mezzi attrezzati sono inseriti in una programmazione di manutenzione ordinaria e straordinaria come previsto nei libretti di manutenzione delle case produttrici oltre ad essere oggetto di una attività di monitoraggio e di igienizzazione, come previsto dai programmi delle singole associazioni. In via del tutto esemplificativa si riporta di seguito un'attività minima di manutenzione dei mezzi.

Dal punto di vista della meccanica i veicoli vengono controllati, a seconda del chilometraggio totale del mezzo e quello percorso dall'ultimo tagliando:

- con un controllo generale (es. controllo livelli, freni, frizione, cambio e controllo centralina e usura pneumatici);
- tagliando consigliato dalla casa produttrice (freni, cambio olio e filtri, pneumatici e controllo centralina)
- in caso di guasto o avaria il mezzo viene fermato e ripristinato nel più breve tempo possibile.

Dal punto di vista della carrozzeria:

- in caso di danni che vanno a inficiare la sicurezza stradale (es. specchietti retrovisori, fanali, portelloni instabili, ecc) il mezzo viene fermato e inviato a riparazione nel più breve tempo possibile;
- in caso di danni che vanno solo a interessare l'estetica del mezzo, le associazioni programmano gli interventi per il ripristino in tempi congrui.

Dal punto di vista della pulizia e sanificazione, che avviene con prodotti certificati da schede tecniche a disposizione nelle associazioni proprietarie del mezzo, ovvero presso centri di assistenza esterni:

- la pulizia ordinaria (compresa la sanificazione) interna del mezzo viene programmata con cadenza almeno settimanale;
- la pulizia ordinaria esterna del mezzo viene programmata con cadenza almeno mensile ovvero ogni volta che se ne ravvisa la necessità;
- la pulizia straordinaria interna (ivi compresa la sanificazione) viene effettuata tutte le volte che gli operatori dei servizi la ritengono necessaria o in caso di eventi accidentali accaduti durante i trasferimenti dell'utenza.

Ogni qual volta un mezzo di un'associazione deve essere fermato per manutenzione ordinaria o straordinaria, la stessa associazione metterà in campo un mezzo sostitutivo con caratteristiche analoghe a quello fermato e se questo non sarà possibile, con l'intervento CUG si interverrà sullo stesso servizio con un mezzo analogo di un'altra associazione.

Gli Ets firmatari si impegnano a mettere a disposizione di Sds -a titolo di compartecipazione -un sistema operativo che consenta una gestione del servizio secondo criteri di maggiore tempestività, efficacia ed efficienza. Tale "gestionale" avrà specifiche funzioni che permettano, in tempo reale, a tutti gli attori coinvolti nel processo di gestire le attività di autorizzazione al servizio, di monitoraggio degli interventi e controllo della spesa, di rendicontazione.

ART. 6 - PROCEDURA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

A seguito dei lavori dei tavoli di co-progettazione sono stati individuati i seguenti step per l'esecuzione del servizio:

- Per il trasporto sociale (Modulo A) la richiesta di attivazione del servizio dovrà essere trasmessa, da parte degli uffici preposti della SDS-Vdn, al CUG con l'indicazione per ogni utente della destinazione, modalità, orari e specifiche necessità (accompagnatore, mezzo attrezzato, ecc...);
- Per il trasporto di utenti in possesso del voucher rilasciato da Regione Toscana ai sensi dei DGRT 1545/22, 746/23 e 1074/23 (Modulo B) gli utenti potranno rivolgersi oltre che agli

uffici preposti della SDS-Vdn anche direttamente al CUG che provvederà ad attivare il servizio previa autorizzazione della SDS- Vdn. Se la richiesta arriverà dall'utenza al singolo ETS, lo stesso informerà tempestivamente della richiesta il CUG per l'autorizzazione a svolgere il servizio.

In entrambi i casi il trasporto verrà attivato a seguito della verifica congiunta con gli uffici amministrativi della Sds Valdinievole.

- Il CUG in tempi rapidissimi assegnerà il servizio per lo svolgimento ad un ETS che sarà individuato applicando i protocolli di assegnazione emersi dal Tavolo Tecnico degli ETS e approvati dalla Cabina di Regia, i quali terranno di conto dell'ubicazione dell'utente, della tipologia di mezzo necessario, della necessità dell'accompagnatore, dell'ETS o partner più vicino, dell'ente che storicamente ha sempre svolto il servizio per quell'utente e comunque secondo criteri atti a garantire la maggiore efficacia, confort per l'utenza ed economicità del servizio.
- L'ETS individuato dovrà dare conferma di accettazione parziale o totale del servizio nei tempi e con le modalità richieste (sarà istituita a tal fine una mail dedicata gestita dal CUG) al fine di rendere più agevole la comunicazione tra gli ETS e il Coordinamento e tenere tracciate le assegnazioni dei servizi.
- L'ETS o gli ETS individuati procederanno ad eseguire i trasporti secondo quanto pattuito ed accettato. In caso si presentino problemi imprevisti per lo svolgimento del servizio, l'ETS dovrà avvisare tempestivamente il CUG che provvederà a risolvere i problemi che si sono presentati ed eventualmente a ricercare la copertura del servizio presso altre associazioni e loro partner.
- Gli ETS monitoreranno periodicamente l'attività con questionari anonimi somministrati all'utenza e/o ai loro familiari, atti a valutare il gradimento, l'adeguatezza e l'efficienza del servizio. Un monitoraggio analogo sarà rivolto agli operatori interni degli ETS (volontari e non) per attingere direttamente da chi svolge praticamente il servizio di trasporto, indicazioni utili a migliorare ed innovare il servizio. Sarà prevista inoltre a disposizione dell'utenza e dei familiari una modulistica per la segnalazione dei reclami su eventuali disservizi subiti. Questi report saranno oggetto di valutazione degli incontri del TTE e della CDR, nell'ottica di un controllo di qualità del servizio utile all'innovazione e al suo miglioramento.
- Al termine di ogni mese ogni ETS dovrà rendicontare i servizi svolti sulla modulistica approvata dalla CDR indicando utenti, itinerari percorsi, numero dei servizi, dei chilometri e delle ore di impegno e quant'altro necessario e richiesto. La rendicontazione mensile dei servizi sarà

conferita al CUG che terrà aggiornato il riepilogo generale. Contestualmente al riepilogo su quantità e modalità dei servizi svolti, ogni ETS renderà le spese sostenute per il rimborso spettante, secondo le modalità indicate dalla CDR che indicherà la modulistica e i protocolli di rendicontazione da utilizzare.

- Il CUG ricevuta e verificata la rendicontazione economica sui rimborsi richiesti dagli ETS inoltrerà la richiesta di pagamento all'amministrazione procedente. Compito del CUG è anche quello di monitorare mensilmente la spesa per i servizi effettuati e riscontrare la compatibilità con il budget complessivo, individuando con opportuno anticipo eventuali carenze di risorse economiche per poterle segnalare alla CDR che in tal caso si adopererà per riaprire il tavolo di co-progettazione. Qualora emergessero delle criticità in merito alla capienza del budget, il CUG dovrà segnalarlo immediatamente ai rappresentanti degli ETS partecipanti alla CDR che dovranno tempestivamente richiedere l'intervento della Cabina di Regia la quale, se necessario, dovrà riaprire il tavolo di co-progettazione.
- Il servizio di trasporto sociale di norma sarà attivo dal lunedì al sabato dalle ore 7 alle ore 20, fatta salva la necessità di ulteriori servizi che potranno essere richiesti in giorni festivi o in orari diversi e che potranno essere effettuati, previa disponibilità degli ETS territoriali che si metteranno a disposizione comunicandolo al CUG.
- Per quanto concerne l'entità del rimborso riconosciuto per ogni servizio si fa riferimento alla *"Tabella rimborsi per svolgimento servizi"* allegato 1), concordato al tavolo di coprogettazione e parte sostanziale ed integrante a tutti gli effetti del presente documento.

ART. 7 - RISORSE UMANE

Tutto il personale impegnato nello svolgimento del servizio, sia dipendente che volontario, deve essere professionalmente preparato e formato in relazione alla tipologia di interventi da svolgere. I volontari, i dipendenti compresi gli autisti, hanno tutti i requisiti previsti per legge per lo svolgimento dell'attività in cui sono impegnati.

Una parte considerevole di volontari e dipendenti impegnati nell'attività essendo coinvolti anche su attività sanitarie nelle associazioni di appartenenza, hanno svolto il corso previsto dalla legge regionale 83/2019 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sul trasporto sanitario" e seguono regolarmente gli aggiornamenti formativi previsti.

Si precisa che ogni operatore, al momento dell'inizio della sua attività presso l'ente, viene inserito gradualmente all'interno dell'associazione di riferimento per formarsi ed apprendere le modalità

di svolgimento dei servizi richiesti. Al nuovo operatore normalmente viene affiancato (per un periodo variabile a seconda della complessità dell'attività da svolgere) personale con esperienza pluriennale sulla stessa tipologia di servizi. Questa formazione che potremmo definire *peer to peer* visto che il nuovo e il vecchio operatore non hanno normalmente differenze influenti di età o gerarchiche all'interno dell'associazione, è necessaria ed indispensabile per poter affrontare tutte le casistiche che si possono presentare nelle varie tipologie di servizi. Il nuovo operatore potrà avere anche più di un riferimento all'interno dell'associazione al fine di ridurre disagi e disservizi derivanti dalla non conoscenza di metodi e procedure da adottate (es. gestione carrozzina disabili, presidi, luoghi e destinazione o partenza, approccio agli utenti, ecc.).

Ad ogni attivazione di un nuovo servizio, ogni associazione applica metodi di informazione e formazione relativamente alla tipologia del servizio rivolta agli operatori che vi potranno essere dedicati, segnalando eventuali particolari esigenze e criticità.

Si precisa che tutti gli operatori impegnati nell'espletamento del servizio sono coperti da apposita copertura assicurativa e comunque gli Ets responsabili si impegnano ad assolvere a tutto quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. 1/2024 in materia di obblighi verso il personale impiegato (applicazione CCNL relativo, sicurezza sui luoghi di lavoro, polizze assicurative infortuni e RCT Terzi ecc.)

Di seguito sono indicati i profili delle figure messe a disposizione del servizio che potranno essere inquadrati come dipendenti, collaboratori e volontari:

- *Autisti*
- *Soccorritori livello base*
- *Soccorritori livello avanzato*
- *Personale amministrativo*

ART. 8 - STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Tutti gli aspetti relativi alla realizzazione del progetto e allo svolgimento dei servizi saranno tenuti sotto uno stretto e costante monitoraggio che permetterà di correggere in corso d'opera eventuali criticità ed inefficienze. Gli aspetti oggetto di monitoraggio e i soggetti preposti ad effettuarlo saranno i seguenti:

- Monitoraggio a cura degli ETS dei servizi svolti, effettuato sulla modulistica approvata dalla Cabina di Regia dove potranno essere indicati per ogni utente del servizio: itinerari

percorsi, numero dei servizi per lo stesso utente, chilometri, ore di impegno ecc.;

- monitoraggio mensile a cura del CUG sull'entità dei rimborsi richiesti dagli ETS che hanno svolto i servizi, raggruppando le medesime voci di spesa dei vari ETS e controllando che rientrino nei budget previsti;
- monitoraggio della rispondenza dei servizi effettuati alla richiesta ricevuta analizzando: la qualità del servizio, il gradimento degli utenti, l'opinione degli operatori che svolgono i servizi in rapporto alle procedure adottate e alla loro attinenza ai casi specifici
- registrazione e segnalazione al CUG di tutte le criticità riscontrate o disservizi che si sono verificati durante lo svolgimento dell'attività da parte di ogni ETS per la rimozione delle cause e per la loro risoluzione.

Questi monitoraggi saranno realizzati con specifici modelli proposti dal TTE e dalla CDR e comunque approvati dalla CDR. Sarà sempre compito del CUG la raccolta di questo materiale documentale dagli ETS e la redazione di monitoraggi riassuntivi da portare in CDR.

Per quanto riguarda il modulo di rilevamento delle criticità e disservizi compilato dagli utenti o dagli operatori, sarà immediatamente consegnato al proprio ETS che lo conferirà al CUG per prendere in esame il problema e trovare insieme agli altri attori del servizio la soluzione migliore.

Una volta approvata la "Carta di servizi" di cui al precedente art.4, le attività di monitoraggio dovranno registrare altresì la rispondenza del servizio svolto a quanto previsto e, in caso di discostamento, il TTE dovrà mettere in opera le eventuali azioni correttive necessarie.

ART. 9 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il Piano economico finanziario del progetto è strutturato secondo le due macrosezioni previste anche nell'Avviso Pubblico di cui alla Determinazione n.1/2024:

A) Trasporto Sociale;

B) Trasporto per persone in condizioni di fragilità socio-economica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le principali voci di spesa sulle quali gli Ets firmatari della convenzione articoleranno il proprio rendiconto economico saranno: costi del **personale** impiegato, costi relativi agli **automezzi** impiegati e **spese generali**, con un massimale per queste

ultime del 10% rispetto al costo totale rendicontato. Qualora alle seguenti tipologie di spesa se ne aggiungessero altre, si precisa che le stesse devono essere comunque pertinenti e riconducibili al servizio oggetto della presente procedura.

Risorse investite da Sds

<u>Annualità</u>	<u>Trasporto Sociale (modulo A)</u>	<u>Trasporto persone in condizioni di fragilità socio-economiche (Modulo B)</u>
<u>2025</u>	<u>215.416,00</u>	<u>64.430,00</u>
<u>2026</u>	<u>301.584,00</u>	<u>38.658,00</u>
<u>Totale</u>	<u>517.000,00</u>	<u>103.088,00</u>

A fronte delle suddette risorse investite da Sds Valdinievole, di seguito viene rappresentata la quota di compartecipazione al servizio da parte degli ETS partecipanti all'avviso, **per una percentuale pari al 21%** del budget annuale messo a disposizione, da rendicontare sulle voci di spesa già citate.

Compartecipazione degli ETS

<u>Trasporto Sociale (modulo A)</u>	<u>Trasporto persone in condizioni di fragilità socio-economiche (Modulo B)</u>
<u>108.570,00</u>	<u>21.648,00</u>

In relazione al quadro economico si precisa quanto segue come emerso dal tavolo di coprogettazione:

1. Il Piano Economico Finanziario potrà essere soggetto a modifiche in base alle risorse messe a disposizione da Regione Toscana sulla specifica misura. In ogni caso le eventuali modifiche/variazioni/ saranno portate tempestivamente all'attenzione degli organismi di governance (CDR, TTE) del progetto per assumere le dovute decisioni in ordine ad eventuali revisioni del servizio. Resta ferma la percentuale di quota di cofinanziamento a carico degli Ets firmatari.

2. I rimborsi riconosciuti agli Ets partecipanti al progetto sono quelli approvati al tavolo di coprogettazione come da allegato 1) “Tabella rimborsi per svolgimento servizi” al presente documento che ne rappresenta a tutti gli effetti parte integrante e approvata dalle parti.

Allegato A): “Tabella rimborsi per svolgimento servizio”

(luogo e data) _____, __/__/____

(firme di tutti gli ETS partecipanti alla coprogettazione e della SDS Vdn)

Tabella rimborsi per svolgimento servizi

Valida sia per servizi previsti dal MODULO A) sia per quelli previsti dal MODULO B) di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione del Direttore della SDS Vdn n. 1 del 11/1/2024

ATTIVAZIONE PER TRASPORTO CON ACCOMPAGNATORE di andata e ritorno o solo andata o solo ritorno nello stesso giorno, compresi i primi 10 Km di percorrenza	30€
ATTIVAZIONE PER TRASPORTO SENZA ACCOMPAGNATORE di andata e ritorno o solo andata o solo ritorno nello stesso giorno, compresi i primi 10 Km di percorrenza	16 €
RIMBORSO a Km oltre il decimo con mezzi ORDINARI	0,90 €/km
RIMBORSO a Km oltre il decimo con mezzi ATTREZZATI	1,10 €/km
RIMBORSO per utenti oltre il primo e fino al terzo sullo stesso mezzo	€ 8,00 ad utente
RIMBORSO per utenti oltre il terzo sullo stesso mezzo	€ 5,00 ad utente

- ❖ La cancellazione del servizio dovrà avvenire di norma almeno 8 ore prima dell'orario previsto per la partenza dalla sede del mezzo incaricato.
- ❖ In caso di mancate cancellazioni da parte dell'SDS Vdn o dell'utenza finale (con servizio già iniziato) si prevede un rimborso pari al 50% del totale del rimborso previsto per il servizio.

CALCOLO DEI VIAGGI IN ANDATA E RITORNO DEI TRASPORTATI

I viaggi del trasporto sociale si intendono in andata e ritorno calcolando i chilometri percorsi tra:

VIAGGI PER ATTIVITA' GIORNALIERA /CENTRO DIURNO E ATTESA ATTIVITA' AMBULATORIALE SUPERIORE AI 60 MINUTI.

ANDATA

- Partenza dalla sede dell'Associazione assegnataria;
- Carico dell'utente presso la loro abitazione ivi compresi chilometri percorsi tra eventuali tappe intermedie nel caso di più utenti;
- Viaggio per raggiungere la struttura di cura indicata;
- Tragitto, più breve per il rientro alla sede di partenza dell'associazione.

RITORNO

- Partenza dalla sede dell'Associazione assegnataria;
- Tragitto, più breve per raggiungere la struttura di cura;
- accompagnamento dell'utente presso la loro abitazione ivi comprese tappe intermedie nel caso di più utenti;
- Tragitto, più breve per il rientro alla sede di partenza dell'associazione.

VIAGGI AMBULATORIALE FINO AI 60 MINUTI

VIAGGIO UNICO

- Partenza dalla sede dell'Associazione assegnataria;
- Carico dell'utente presso la loro abitazione ivi compresi chilometri percorsi tra eventuali tappe intermedie nel caso di più utenti;
- Viaggio per raggiungere la struttura di cura indicata;
- Attesa degli operatori
- accompagnamento dell'utente presso la loro abitazione ivi comprese tappe intermedie nel caso di più utenti;
- Tragitto, più breve per il rientro alla sede di partenza dell'associazione.

